

Conclusioni

Il presente lavoro ha trattato l'esperienza della separazione e del divorzio così come vissuta dai padri che, a seguito dell'evento, si ritrovano in una condizione di precarietà (abitativa ma non solo) e crisi. La rielaborazione proposta ha preso avvio da un fenomeno nuovo ed emergente nel contesto sociale italiano che vede la presenza di numerosi padri che a seguito della separazione si ritrovano in una condizione di povertà e precarietà, dovuta da un insieme di cause concomitanti di diversa natura. L'emergenza di questa categoria di "nuovi poveri", come viene spesso definita dalla stampa e dai media, ha dato vita a numerosi progetti sociali che in vario modo cercano di far fronte alle diverse problematiche: tra questi si collocano i progetti di accoglienza abitativa/housing sociale che cercano di fornire ai padri separati che ne necessitano una soluzione abitativa temporanea. Prendere in considerazione questo fenomeno ha significato approcciarsi alla separazione dal punto di vista paterno, tema che in letteratura trova sempre un maggiore spazio di attenzione e riflessione ad hoc, considerandone sia gli aspetti teorici implicati, sia raccogliendo e analizzando dati di ricerca sul campo.

Si è quindi proceduto ad inquadrare il tema della separazione e del divorzio così come presente in letteratura, proponendo nei primi capitoli un'ampia disamina della letteratura nazionale e internazionale che unanimemente identifica come caratteristica principale di questa transizione la ridefinizione e rinegoziazione dei ruoli e dei confini familiari. Accanto dunque alla presentazione dei dati statistici a disposizione che mettono in luce quali siano le caratteristiche dell'instabilità di coppia nel nostro paese, ci si è soffermati sulle principali sfide che la separazione impone a tutti i membri familiari coinvolti. Adottando quindi una prospettiva processuale e dinamica al fenomeno considerato, che permette di metterne in luce sia gli elementi di sfida che quelli di risorsa in gioco, risulta come la ridefinizione e rinegoziazione dei

ruoli e dei confini familiari avvenga ad un duplice livello: da una parte riguarda gli aspetti concreti e materiali, riconducibili soprattutto alla quotidianità, dall'altra mette in moto un processo di revisione e ricostruzione della propria identità. L'aspetto che richiede una maggiore attenzione è la genitorialità, in quanto il legame genitoriale, che prosegue anche a seguito della rottura del legame di coppia, deve essere necessariamente rivisto nei tempi e nella forma, venendo meno soprattutto la coabitazione dei figli con entrambi i genitori. All'interno del più vasto panorama della letteratura sulla separazione e il divorzio ci si è poi soffermati in particolare sulla paternità a seguito della rottura del legame di coppia, con l'identificazione delle tre più importanti aree che richiedono attenzione: ovvero la dimensione legata alla quotidianità, quella riferita ai rapporti interpersonali (soprattutto il legame coi figli e con l'ex partner) e quella riferita all'identità personale. Ne è emerso quindi come la posizione dei padri a seguito della separazione sia caratterizzata da un'ambiguità, dovuta alla contemporanea condizione di presenza (la continuità del legame genitoriale) e assenza (dalla casa familiare e quindi da un rapporto quotidiano coi propri figli).

Data dunque la profonda connessione tra aspetti materiali - pratici - concreti e aspetti identitari - relazionali, si è utilizzato il concetto di riflessività per meglio indagare l'intreccio tra le differenti dimensioni implicate. Pertanto, è stato presentato il principale contributo in merito derivante dagli studi sulla paternità, che sempre più mettono in luce quanto sia fondamentale approcciarsi allo studio della figura paterna in un senso multidimensionale, considerando cioè sia gli aspetti strutturali (dimensione economica, lavorativa) sia quelli relazionali (in particolare la dimensione della cura dei figli). Ne emerge di conseguenza che la separazione, in quanto transizione che comporta una ridefinizione di sé, si configura come ambito privilegiato in cui la riflessività affiora e viene messa in gioco. La riflessività dunque permette di ridefinire e ricostruire il proprio percorso di vita a seguito della separazione, considerando

sia le caratteristiche personali di ciascuno, sia le caratteristiche del contesto circostante. Tale concetto, centrale nel dibattito sociologico contemporaneo, può essere inteso secondo varie accezioni. In particolare è stato esposto il pensiero di Beck e Giddens che considerano la riflessività al centro della definizione e ridefinizione delle biografie personali di ciascuno, che permette di far fronte ad un mondo che è caratterizzato quasi esclusivamente dal rischio e dai pericoli, in quello che è il regno del dubbio e dell'incertezza. Venendo quindi meno un legame con la tradizione culturale e sociale, le persone si ritrovano a poter fare affidamento su loro stesse per la definizione della propria biografia; la riflessività come esercizio di continua revisione delle pratiche e delle azioni sociali si configura come la bussola che permette di orientarsi nel dubbio e nell'incertezza. Accanto a questa visione è stata proposta anche quella di un'autrice, Margaret Archer, appartenente alla corrente del realismo critico. In questa prospettiva la riflessività viene intesa dall'autrice come quell'attività umana che permette di mediare tra i dati strutturali e culturali del contesto di riferimento e le caratteristiche personali di ciascuno per quanto riguarda la storia passata, la condizione presente e la prospettiva futura. È dunque attraverso un continuo dialogo tra sé e il mondo che l'uomo definisce il proprio *modus vivendi*, che viene continuamente verificato e messo alla prova al mutare dei propri interessi ultimi e delle condizioni del contesto. A completamento dei diversi punti di vista teorici considerati è stato offerto anche il contributo della sociologia relazionale di Donati che, proponendo i diversi livelli a cui è presente la riflessività (personale, sociale, relazionale e sistemica), identifica in particolare due dimensioni principali che la caratterizzano e che racchiudono le quattro componenti di cui è formata (ovvero: scopo, valori, mezzi e norme): la prima si riferisce ad una dimensione strumentale, la seconda invece ad una dimensione di tipo referenziale-simbolico. Secondo l'autore si può considerare la riflessività come pienamente relazionale nel momento in cui tutte le componenti e le dimensioni in gioco

sono considerate in relazione tra loro, ma, come afferma lo stesso autore, si tratta di una possibilità rara (Donati, 2011).

Collocandosi all'interno dei diversi contributi teorici sulla riflessività, si è voluto considerare che ruolo essa assuma nel processo di ridefinizione di sé per i padri che a seguito della separazione si trovano in precarie condizioni abitative, con uno specifico focus volto ad individuare se prevale la presenza di una dimensione strumentale e/o relazionale. Infatti, intendendo la riflessività secondo l'accezione proposta da Archer e Donati, ovvero in senso morfogenetico e relazionale, risulta più semplice considerare i diversi fattori e caratteristiche del contesto di vita (strutturale e non) in cui vengono a trovarsi i padri post separazione, in quanto fa emergere non solo le criticità riscontrate, ma anche i punti positivi da cui ripartire. Più analiticamente, le domande di ricerca che hanno guidato il lavoro e a cui si è cercato di rispondere sono state:

1. Come i soggetti intervistati si definiscono in quanto papà separati?
2. Come i padri mettono o rimettono in moto la loro riflessività?
3. Che relazione sussiste tra la dimensione strumentale e quella relazionale nel processo di ridefinizione di sé?

Rispetto alla prima domanda, l'analisi dei dati condotta ha messo in luce come i padri intervistati tendano a definirsi in base al tipo di rapporto che hanno con i propri figli; la separazione, configurandosi come un momento di grande confusione e smarrimento che causa la perdita dei propri punti di riferimento sia concreti che affettivi, mette in crisi il loro essere padri per come è stato vissuto fino a quel momento. Nel processo di ridefinizione di sé in quanto padri emergono principalmente alcuni elementi che più di altri vengono considerati come fondamentali nella ridefinizione e riorganizzazione di sé e della propria vita: la casa e il lavoro. Per poter ricostruire la propria identità paterna la dimensione abitativa e quella lavorativa sono vissute come fondamentali dai padri intervistati, perché permettono loro da una parte di poter accogliere i

propri figli e continuare con loro un rapporto non più caratterizzato da una frequentazione quotidiana, dall'altra di poter provvedere al proprio mantenimento e a quello dei figli attraverso condizioni lavorative adeguate. In questo processo di ridefinizione di sé viene, in parte o totalmente, rimessa in moto la loro riflessività nella riprogettazione del proprio percorso di vita, in cui risultano centrali il rapporto coi propri figli e il ruolo svolto dalla struttura di accoglienza. La struttura infatti si presenta come luogo, fisico e affettivo, che permette di far fronte alla precaria situazione presente ma al tempo stesso rilanciando e proiettando al futuro. Seguendo questa linea anche le reti relazionali risultano essere fondamentali e di grande aiuto: in particolare esse fungono da supporto soprattutto per quanto riguarda il sostegno emotivo/affettivo, ma svolgono un importante ruolo anche nel fornire aiuto a livello concreto e materiale. L'assunzione quindi della riflessività intesa in senso morfogenetico e relazionale fornisce un valore aggiunto alla lettura dei risultati di ricerca, in quanto si presenta come la giusta chiave di lettura che permette di tenere in considerazione sia gli elementi strutturali che quelli relazionali: la riflessività dunque fa da mediatore nella definizione e ridefinizione del proprio percorso biografico. La riflessività è quindi ciò che permette di operare una sintesi tra i differenti piani che si intrecciano nel delicato e complesso processo di ridefinizione di sé. L'analisi del contenuto delle interviste, così come presentata nel quinto capitolo, ha messo in luce il fatto che la prevalenza della dimensione strumentale (che si riferisce agli elementi concreti e materiali) o di quella referenziale-simbolica (che si riferisce agli elementi relazionali e identitari) nel processo di ridefinizione di sé, dipenda specialmente dal tipo di rapporto dei padri con i propri figli. In particolare sono state rintracciate tre tipologie di padri: coloro che hanno già rivisto e rinegoziato il proprio rapporto coi figli, coloro che lo hanno mantenuto e coloro che invece hanno un rapporto scarso o assente a seguito della separazione. Possiamo affermare che, tra i padri intervistati, coloro che hanno già provveduto a

modificare e rinegoziare il proprio rapporto coi figli presentano una riflessività più propriamente relazionale, in quanto nella ridefinizione del proprio percorso di vita è presente un intreccio tra aspetti strumentali e aspetti referenziali-simbolici. Essi, pur essendo in una condizione di conclamata fragilità, risultano proiettati verso una dimensione futura riprogettando non solo gli aspetti organizzativi della propria vita, ma intraprendendo anche un processo di ridefinizione del proprio ruolo paterno. Questo intreccio tra aspetti strumentali e relazionali è presente anche all'interno della rete di supporto, a cui viene richiesto un aiuto sia sul versante emotivo-affettivo, sia su quello materiale. Al contrario, per i padri che hanno un rapporto scarso o assente coi propri figli rintracciamo uno sbilanciamento sulla dimensione strumentale: la condizione di grave precarietà (soprattutto abitativa e lavorativa) in cui si trovano sembra essere di grande ostacolo sia nel rapporto coi propri figli, sia nell'innescare il processo di ridefinizione di sé e del proprio percorso di vita. La mancanza di aspetti materiali e al tempo stesso di un rapporto con i propri figli innesca una generale condizione di stallo, tale per cui risulta difficile intraprendere un percorso di ripensamento e riprogettazione completo. In questi padri la riflessività sembra essere "bloccata": essi riconoscono come elemento centrale per poter reinvestire nel rapporto coi figli e proiettarsi verso una dimensione futura il poter uscire dalla condizione di mancanza di risorse in cui si trovano. A metà strada possiamo collocare quei padri che a seguito della separazione hanno mantenuto un rapporto coi propri figli ma ancora non l'hanno pienamente rinegoziato: la riflessività che viene messa in gioco vede sicuramente la presenza predominante della dimensione strumentale e, appena accennata, quella relazionale.

In sintesi, rispondendo alle domande di ricerca che hanno guidato il presente lavoro, per quanto emerso dalla disamina della letteratura e dall'analisi dei dati di ricerca raccolti (si fa riferimento a quanto esposto nei capitoli quinto e sesto), per i padri incontrati è possibile un vero e proprio percorso di riorganizzazione

e ridefinizione di sé solamente se viene messa in moto una riflessività relazionale in senso pieno (Donati, 2011), che tenga in considerazione sia gli aspetti materiali, sia quelli referenziali-simbolici. Tuttavia, come ben evidenziano le analisi delle interviste presentate e discusse nel capitolo sesto, spesso queste due dimensioni vengono viste e vissute in maniera antitetica. Come infatti emerge dalle considerazioni tratte dalle analisi dei dati, entrambe le procedure di lettura ed interpretazione dei risultati (analisi del contenuto e T-Lab), identificano come elementi centrali le due dimensioni sopra citate, ma allo stesso tempo l'utilizzo di due modalità differenti di analisi dati ha permesso di cogliere le sfumature presenti all'interno del corpus delle interviste raccolte. La sfida sembra dunque essere quella di coniugare ed intrecciare entrambe le dimensioni, affinché sia possibile intraprendere un vero e proprio percorso di ridefinizione di sé come uomini e come padri. In questa direzione svolge un ruolo importante la struttura di accoglienza abitativa presso cui sono e/o sono stati ospiti i padri incontrati, a testimonianza del fatto che gli aspetti materiali, come la casa e condizioni lavorative adeguate, sono importanti e strettamente connessi a quelli relazionali, rendendo possibile una piena ridefinizione del proprio ruolo paterno. Così come emerge dalla letteratura e dai dati di ricerca, la separazione si caratterizza per essere un evento che necessita di essere considerato secondo la sua natura processuale e dinamica, le cui conseguenze riguardano molti aspetti (materiali, relazionali, psicologici, identitari, etc.) e che si ripercuotono nel breve e nel lungo periodo. I padri in particolare si ritrovano in una condizione ambigua nell'intraprendere quel già delicato processo di riorganizzazione e ridefinizione di sé, lottando tra la presenza, quella del proprio ruolo genitoriale, e l'assenza, di una stretta quotidianità coi propri figli dovuta dalla rottura del legame di coppia.

Occorre infine dedicare un'ultima considerazione circa la precarietà abitativa, tema centrale nel presente lavoro; all'interno della già delicata e complessa transizione della separazione, la mancanza di una casa dove poter ricostruire

la propria vita risulta essere un elemento di particolare e intensa criticità, perché viene meno la presenza di un luogo che renda possibile rivedere e riorganizzare la propria quotidianità, soprattutto con i figli. Sperimentare una condizione precaria degli aspetti concreti e materiali è un elemento che va ulteriormente ad aggravare la situazione di vita dei padri post separazione, ma lo è ancor di più la mancanza della casa. Se, come è stato ampiamente illustrato nei capitoli precedenti, la dimensione abitativa è fondamentale nella ricostruzione e ridefinizione di sé e del proprio percorso di vita, sia come padri che come uomini, occorre dunque una particolare attenzione al tema anche da parte delle istituzioni pubbliche. In questa direzione sarebbe auspicabile una riflessione anche con i policy makers, al fine di poter intervenire a sostegno dei padri che dopo la separazione versano in condizioni precarie, affinché venga preservato il rapporto genitoriale (a tal proposito si segnalano le diverse attività di advocacy portate avanti dalle associazioni di genitori e padri separati). A tal riguardo ad esempio si rivolgono alcune politiche regionali (Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, etc.) che hanno ampliato e rivisto i criteri di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, permettendo così anche ai padri separati di partecipare ai bandi di selezione. In questi ultimi anni si sta ampliando la riflessione sul tema, segno che, oltre alle misure a sostegno del genitore affidatario, è necessario tenere in considerazione anche le condizioni e le necessità dell'altro genitore (normalmente il padre), nell'ottica della tutela dei figli che hanno diritto a mantenere un legame con entrambi i genitori.

Bibliografia

- Adamsons, K., O'Brien, M., & Pasley, K. (2007). An ecological approach to father involvement in biological and stepfather families. *Fathering: A Journal of Theory, Research, and Practice about Men as Fathers*, *5*(2), 129–147. <https://doi.org/10.3149/fth.0502.129>
- Aitken, S. C. (2009). *The awkward spaces of fathering*. Ashgate.
- Albeck, S., & Kaydar, D. (2002). Divorced mothers: their network of friends pre and post divorce. *Journal of Divorce and Remarriage*, *36*(3/4), 111–138. <https://doi.org/10.1300/J087v36n03>
- Albertini, M., & Garriga, A. (2011). The effect of divorce on parent–child contacts. *European Societies*, *13*(2), 257–278. <https://doi.org/10.1080/14616696.2010.483002>
- Amato, P. R. (2000). The consequences of divorce for adults and children. *Journal of marriage and family*, *62*(4), 1269–1287. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2000.01269.x>
- Amato, P. R. (2010). Research on divorce: Continuing trends and new developments. *Journal of Marriage and Family*, *72*(3), 650–666. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2010.00723.x>
- Amato, P. R., & Hohmann-Marriott, B. (2007). A comparison of high- and low-distress marriages that end in divorce. *Journal of Marriage and Family*, *69*, 621–638. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2007.00396.x>
- Amato, P. R., & James, S. L. (2010). Divorce in Europe and the United States: Commonalities and differences across nations. *Family Science*, *1*(1), 2–13. <https://doi.org/10.1080/19424620903381583>

- Amato, P. R., Meyers, C. E., & Emery, R. E. (2009). Changes in nonresident father-child contact from 1976 to 2002. *Family Relations*, *58*(1), 41–53. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3729.2008.00533.x>
- Amato, P. R., & Previti, D. (2003). People's reasons for divorcing gender, social class, the life course, and adjustment. *Journal of Family Issues*, *24*(5), 602–626. <https://doi.org/10.1177/0192513X03254507>
- Amaturo, E., & Punziano, G. (2016). *I mixed methods nella ricerca sociale*. Roma: Carocci.
- Archer, M. (1997). *La morfogenesi della società: una teoria sociale realista*. Milano: Franco Angeli.
- Archer, M. (2000). *Essere umani. Il problema dell'agire*. (R. Prandini, A c. Di). Genova-Milano: Marietti.
- Archer, M. (2003). *La conversazione interiore. Come nasce l'agire sociale*. Trento: Erickson.
- Archer, M. (2009). *Riflessività umana e percorsi di vita: come la soggettività umana influenza la mobilità sociale*. (P. Donati, A c. Di). Trento: Erickson.
- Archer, M. (2012). *The reflexive imperative in late modernity*. Cambridge University Press.
- Arditti, J., & Keith, T. (1993). Visitation frequency, child-support payment, and the father-child relationship postdivorce. *Journal of Marriage and the Family*, *55*(3), 699–712. <https://doi.org/10.2307/353350>
- Arendell, T. (1992). After divorce: investigations into father absence. *Gender and society*, *6*(4), 562–586.

- Bailey, S. J., & Zvonkovic, A. M. (2003). Parenting after divorce: nonresidential parents' perceptions of social and institutional support. *Journal of Divorce & Remarriage*, *39*(4). https://doi.org/10.1300/J087v39n03_03
- Barbagli, M. (1990). *Provando e riprovando. Matrimonio, famiglia e divorzio in Italia e in altri paesi occidentali*. Bologna: Il Mulino.
- Barbagli, M., & Saraceno, C. (1998). *Separarsi in Italia*. Bologna: Il Mulino.
- Bastais, K., & Mortelmans, D. (2014). Does the parenting of divorced mothers and fathers affect children's well-being in the same way? *Child Indicators Research*, *7*(2), 351–367. <https://doi.org/10.1007/s12187-013-9228-0>
- Bastais, K., & Mortelmans, D. (2016). Parenting as mediator between post-divorce family structure and children's well-being. *Journal of Child and Family Studies*, *25*(7), 2178–2188. <https://doi.org/10.1007/s10826-016-0395-8>
- Bastais, K., Ponnet, K., & Mortelmans, D. (2012). Parenting of divorced fathers and the association with children's self-esteem. *Journal of Youth and Adolescence*, *41*(12), 1643–1656. <https://doi.org/10.1007/s10964-012-9783-6>
- Bastais, K., Ponnet, K., & Mortelmans, D. (2014). Do divorced fathers matter? The impact of parenting styles of divorced fathers on the well-being of the child. *Journal of Divorce & Remarriage*, *55*(5), 363–390. <https://doi.org/10.1080/10502556.2014.920682>
- Bastais, K., Ponnet, K., Van Peer, C., & Mortelmans, D. (2015). The parenting styles of divorced fathers and their predictors. *Journal of Social and Personal Relationships*, *32*(5), 557–579. <https://doi.org/10.1177/0265407514541070>

- Baum, N. (2004). Coping absence-presence: noncustodial fathers' parenting behaviors. *American Journal of Orthopsychiatry*, 74(3), 316–324. <https://doi.org/10.1037/0002-9432.74.3.316>
- Bauserman, R. (2012). A meta-analysis of parental satisfaction, adjustment, and conflict in joint custody and sole custody following divorce. *Journal of Divorce & Remarriage*, 53(6), 464–488. <https://doi.org/10.1080/10502556.2012.682901>
- Beck, U. (1986). *La società del rischio: verso una seconda modernità*. (W. Privitera, A c. Di). Carocci.
- Bertocchi, F. (2009). *Sociologia della paternità*. Padova: CEDAM.
- Bertoni, A., Carrà, E., Iafrate, R., Zanchettin, A., & Parise, M. (2018). The associations for separated parents in Italy: their role for parents' well-being and coparenting. *Health Soc Care Community*, 26, 571–577. <https://doi.org/10.1111/hsc.12573>
- Bevino, D. L., & Sharkin, B. S. (2013). Divorce adjustment as a function of finding meaning and gender differences. *Journal of Divorce & Remarriage*, 39(3–4), 81–97. https://doi.org/10.1300/J087v39n03_04
- Bichi, R. (2000). *La società raccontata. Metodi biografici e vite complesse*. Milano: Franco Angeli.
- Bichi, R. (2002). *Intervista biografica: una proposta metodologica*. Vita e pensiero.
- Bichi, R. (2007). *La conduzione delle interviste nella ricerca sociale*. Roma: Carocci.
- Bokker, P., Farley, R., & Bailey, W. (2006). The relationship between

- custodial status and emotional well-being among recently divorced fathers. *Journal of Divorce & Remarriage*, 44(3–4), 83–98.
https://doi.org/10.1300/J087v44n03_06
- Bonach, K., & Sales, E. (2002). Forgiveness as a mediator between post divorce cognitive processes and coparenting quality. *Journal of Divorce & Remarriage*, 38(1–2), 17–38. https://doi.org/10.1300/J087v38n01_02
- Bosoni, M. L. (2013). *Conciliare paternità e lavoro: studi di casi aziendali*. Milano: Vita & Pensiero.
- Boss, P. (1977). A clarification of the concept of psychological father presence in families experiencing ambiguity of boundary. *Journal of Marriage and the Family*, 39(1), 141–151. <https://doi.org/10.2307/351070>
- Boss, P. (1999). *Ambiguous loss: learning to live with unresolved grief*. Harvard University Press.
- Boss, P. G. (1980). The relationship of psychological father presence, wife's personal qualities and wife/family dysfunction in families of missing fathers. *Journal of Marriage and the Family*, 42(3), 541–549. <https://doi.org/10.2307/351898>
- Bottom, T. L. (2013). The well-being of divorced fathers: a review and suggestions for future research. *Journal of Divorce & Remarriage*, 54(3), 214–230. <https://doi.org/10.1080/10502556.2013.773802>
- Braver, S., & Griffin, W. (2000). Engaging fathers in the post- divorce family. *Marriage and Family Review*, 29(4), 37–41. <https://doi.org/10.1300/J002v29n04>
- Cardano, M. (2003). *Tecniche di ricerca qualitativa: percorsi di ricerca nelle scienze sociali*. Roma: Carocci.

- Cardano, M., & Ortalda, F. (2017). *Metodologia della ricerca psicosociale*. Novara: Utet Università - DeAgostini Scuola.
- Caritas Italiana. (2014a). *False partenze. Rapporto Caritas Italiana 2014 su povertà e esclusione sociale in Italia*.
- Caritas Italiana. (2014b). *Povertà e vulnerabilità dei genitori separati: bisogni intercettati ed espressi nel circuito ecclesiale*. (F. De Lauso & G. Terzani, A c. Di). Bologna: Edizioni Dehoniane Bologna.
- Caritas Italiana, & Fondazione E. Zancan. (2006). *Vite fragili. Rapporto 2006 su povertà ed esclusione sociale in Italia*. Bologna: Il Mulino.
- Caritas Italiana, & Fondazione E. Zancan. (2011). *Poveri di diritti: rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia*. Bologna: Il Mulino.
- Carlson, M. J. (2006). Family structure, father involvement, and adolescence behavioral outcomes. *Journal of Marriage and Family*, 68(1), 137–154.
- Carrà, E. (2008). *Un'osservazione che progetta. Strumenti per l'analisi e la progettazione relazionale di interventi nel sociale*. Milano: Led Edizioni.
- Case, D. (1996). Contributions of journeys away to the definition of home: an empirical study of a dialectical process. *Journal of environmental psychology*, 16, 1–15.
- Cigoli, V. (2006). La transizione del divorzio: dal tempo preliminare alla mediazione familiare. In *L'albero della discendenza: clinica dei corpi familiari*. Milano: Franco Angeli.
- Cigoli, V. (2017). *Clinica del divorzio e della famiglia ricostruita*. Bologna: Il Mulino.

- Ciucci, F. (2012). *L'intervista nella valutazione e nella ricerca sociale: parole di chi non ha voce*. Milano: Franco Angeli.
- Coley, R. L., & Hernandez, D. C. (2006). Predictors of paternal involvement for resident and nonresident low-income fathers. *Developmental psychology*, *42*(6), 1041–1056. <https://doi.org/10.1037/0012-1649.42.6.1041>
- Coppola, L. (2011). *NVivo: un programma per l'analisi qualitativa*. Milano: Franco Angeli.
- Cowan, P. A., Cowan, C. P., Pruett, M. K., Pruett, K., & Wong, J. J. (2009). Promoting fathers' engagement with children: Preventive interventions for low-income families. *Journal of Marriage and Family*, *71*(3), 663–679. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2009.00625.x>
- Crespi, I. (2007). *Identità di genere, relazioni e contesti: esperienze maschili e femminili a confronto*. Milano: Unicopli.
- Creswell, J. W., & Plano Clark, V. L. (2011). *Designing and conducting mixed methods research*. SAGE Publications.
- De Regt, S., Mortelmans, D., & Marynissen, T. (2012). Financial consequences of relationship dissolution: a longitudinal comparison of formerly married and unmarried cohabiting men and women. *Sociology*, *47*(1), 90–108. <https://doi.org/10.1177/0038038512453793>
- DeGarmo, D. S., Patras, J., & Eap, S. (2008). Social support for divorced fathers' parenting: testing a stress-buffering model. *Family Relations*, *57*(1), 35–48. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3729.2007.00481.x>
- Dermott, E. (2008). *Intimate fatherhood: a sociological analysis*. London: Routledge.

- Dermott, E., & Miller, T. (2015). More than the sum of its parts? Contemporary fatherhood policy, practice and discourse. *Families, Relationships and Societies*, 4(2), 183–195.
<https://doi.org/10.1332/204674315X14212269138324>
- Di Nicola, P. (2012). Gli approcci teorici per lo studio dei personal network. *Sociologia e politiche sociali*, 15(2), 9–26.
<https://doi.org/10.3280/SP2012-002002>
- Doherty, W. J., Kouneski, E. F., Erickson, M. F., Journal, S., & May, N. (1998). Responsible fathering: an overview and conceptual framework. *Journal of Marriage and the Family*, 60(2), 277–292. <https://doi.org/10.2307/353848>
- Donati, P. (1991). *Teoria relazionale della società*. Milano: Franco Angeli.
- Donati, P. (2009). Presentazione - Il ruolo della riflessività nell'agire sociale: quale modernizzazione riflessiva? In *Riflessività umana e percorsi di vita. Come la soggettività umana influenza la mobilità sociale*. Trento: Erickson.
- Donati, P. (2010a). Quale modernizzazione riflessiva? : il ruolo della riflessività nel cambiamento sociale. *Sociologia e politiche sociali*, 13(1), 9–44.
- Donati, P. (2010b). Reflexivity after modernity. From the viewpoint of relational sociology. In Margereth Archer (A c. Di), *Conversations about reflexivity*. London: Routledge.
- Donati, P. (2011). *Sociologia della riflessività - Come si entra nel dopo-moderno*. Bologna: Il Mulino.
- Donati, P., & Archer, M. (2015). *The relational subject*. Cambridge University Press.

- Douglas, E. M. (2004). The effectiveness of a divorce education program on father involvement. *Journal of Divorce & Remarriage*, 40, 3–4. https://doi.org/10.1300/J087v40n03_06
- Emery, R. E. (1998). *Il divorzio : rinegoziare le relazioni familiari*. FrancoAngeli, Milano.
- Emery, R. E., & Dillon, P. (1994). Conceptualizing the divorce process. *Family Relations*, 43(4), 374–379.
- Eurispes. (2011). *RAPPORTO ITALIA 2011*. Roma.
- Fabricius, W. V., & Luecken, L. J. (2007). Postdivorce living arrangements, parent conflict, and long-term physical health correlates for children of divorce. *Journal of family psychology: JFP: journal of the Division of Family Psychology of the American Psychological Association (Division 43)*, 21(2), 195–205. <https://doi.org/10.1037/0893-3200.21.2.195>
- Fagan, J., & Palkovitz, R. (2011). Coparenting and relationship quality effects on father engagement: variations by residence, romance. *Journal of Marriage and Family*, 73(3), 637–653. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2011.00834.x>
- Featherstone, B. (2009). *Contemporary fathering : theory, policy and practice*. Policy Press.
- Feng, P., & Fine, M. (2001). Evaluation of a research-based parenting education program for divorcing parents. *Journal of Divorce & Remarriage*, 34(1–2), 1–23. https://doi.org/10.1300/J087v34n01_01
- Ferrario, F. (1992). *Il lavoro di rete nel servizio sociale : gli operatori fra solidarietà e istituzioni*. Roma: La nuova Italia scientifica.

- Fine, M. A., & Harvey, J. H. (2006). *Handbook of divorce and relationship dissolution*. Lawrence Erlbaum.
- Flouri, E., & Buchanan, a. (2003). What predicts fathers involvement with their children? A prospective study of intact families. *British Journal of Developmental Psychology*, 21, 81–97.
<https://doi.org/10.1348/026151003321164636>
- Folgheraiter, F. (2006). *La cura delle reti: nel welfare delle relazioni (oltre i piani di zona)*. Trento: Erickson.
- Folgheraiter, F., & Donati, P. (1997). *Community care: teoria e pratica del lavoro sociale di rete*. (F. Folgheraiter & P. Donati, A c. Di). Trento: Erickson.
- Freeman, L. (2007). *Lo sviluppo dell'analisi delle reti sociali: uno studio di sociologia della scienza*. (R. Memoli, A c. Di). Milano: Franco Angeli.
- Frieman, B. B. (2002). Challenges faced by fathers in a divorce support group. *Journal of Divorce Remarriage*, 37(1–2), 163–173.
https://doi.org/10.1300/J087v37n01_10
- Frieman, B. B., Garon, H., & Garon, R. (2000). Parenting seminars for divorcing parents. *Journal of divorce & remarriage*, 33(3/4), 129–143.
- Frisby, B. N., Booth-Butterfield, M., Dillow, M. R., Martin, M. M., & Weber, K. D. (2012). Face and resilience in divorce: the impact on emotions, stress, and post-divorce relationships. *Journal of Social and Personal Relationships*, 29(6), 715–735.
<https://doi.org/10.1177/0265407512443452>
- Gerstel N., Kohler Riessman C., R. S. (1985). Explaining the symptomatology of separated and divorced women and men: the role of material conditions

- and social networks. *Sociological Abstracts*, 64(1), 84–101.
- Ghisleni, M., & Privitera, W. (2009). *Sociologie contemporanee: Bauman, Beck, Bourdieu, Giddens, Touraine*. (M. Ghisleni & W. Privitera, A c. Di). Torino: UTET università.
- Giddens, A. (1990). *Le conseguenze della modernità. Fiducia e rischio, sicurezza e pericolo*. Bologna: Il Mulino.
- Gorvine, B. J. (2009). Head Start Fathers' Involvement With Their Children. *Journal of Family Issues*, 31, 90–112. <https://doi.org/10.1177/0192513X09342860>
- Gram-Hanssen, K., & Bech-Danielsen, C. (2008). Home dissolution: what happens after separation? *Housing Studies*, 23(3), 507–522. <https://doi.org/10.1080/02673030802020635>
- Greeff, A. P., & van der Merwe, S. (2004). Variables associated with resilience in divorced families. *Social Indicators Research*, 68(1), 59–75. <https://doi.org/10.1023/B:SOCI.0000025569.95499.b5>
- Greif, G. L., & Deal, K. H. (2012). The impact of divorce on friendships with couples and individuals. *Journal of Divorce & Remarriage*, 53(6), 421–435. <https://doi.org/10.1080/10502556.2012.682894>
- Henley, K., & Pasley, K. (2005). Conditions affecting the association between father identity and father involvement. *Fathering*, 3(1), 59–80. <https://doi.org/10.3149/fth.0301.59>
- Hohmann-Marriott, B. (2011). Coparenting and father involvement in married and unmarried coresident couples. *Journal of Marriage and Family*, 73(1), 296–309. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2010.00805.x>

- Holt, S. (2016). 'Quality' contact post-separation/divorce: a review of the literature. *Children and Youth Services Review*, 68, 92–99. <https://doi.org/10.1016/j.chidyouth.2016.07.001>
- Hurlbert J., A. A. (1990). The effects of marital status on the form and composition of social networks. *Social Science Quarterly*, 71(1), 163–174.
- Ihinger-Tallman M., Pasley K., & Buehler C. (1993). Developing a middle-range theory of father involvement post-divorce. *Journal of family issues*, 14(4), 550–571.
- Istat. (2012). *Le persone senza dimora. Anno 2011*. Roma.
- Istat. (2015). *Le persone senza dimora. Anno 2014*. Roma.
- Istat. (2016). *Matrimoni, separazioni e divorzi. Anno 2015*. Roma.
- Ives, J. (2015). Theorising the «deliberative father»: compromise, progress and striving to do fatherhood well. *Families, Relationships and Societies*. <https://doi.org/10.1332/204674314X14184029517584>
- Kalmijn, M. (2010). Country differences in the effects of divorce on well-being: The role of norms, support, and selectivity. *European Sociological Review*, 26(4), 475–490. <https://doi.org/10.1093/esr/jcp035>
- Kalmijn, M., & Van Groenou, M. B. (2005). Differential effects of divorce on social integration. *Journal of Social and Personal Relationships*, 22(4), 455–476. <https://doi.org/10.1177/0265407505054516>
- Kruk, E. (2010). Parental and social institutional responsibilities to children's needs in the divorce transition: fathers' perspectives. *The Journal of Men's Studies*, 18(2), 159–178. <https://doi.org/10.3149/jms.1802.159>

- Krumrei, E., Coit, C., Martin, S., Fogo, W., & Mahoney, A. (2007). Post-divorce adjustment and social relationships: a meta-analytic review. *Journal of Divorce & Remarriage*, 46(4), 145–166.
https://doi.org/10.1300/J087v46n03_09
- Laakso, J. H., & Adams, S. (2006). Noncustodial fathers' involvement with their children: a right or a privilege? *Families in Society-the Journal of Contemporary Social Services*, 87(1), 85–93.
- Lamb, M. E. (2000). The history of research on father involvement: an overview. *Marriage & family review*, 29(2–3), 23–42.
<https://doi.org/10.1300/J002v29n02>
- Lancia, F. (2004). *Strumenti per l'analisi dei testi: introduzione all'uso di T-LAB*. Milano: Franco Angeli.
- Lavadera, A. L., Caravelli, L., & Togliatti, M. M. (2013). Child custody in italian management of divorce. *Journal of Family Issues*, 34(11), 1536–1562.
<https://doi.org/http://dx.doi.org/10.1177/0192513X12462528>
- Lehr, R., & MacMillan, P. (2001). The psychological and emotional impact of divorce: the noncustodial fathers' perspective. *Families in Society: The Journal of contemporary social services*, 82(4), 373–382.
<https://doi.org/10.1606/1044-3894.186>
- Leite, R., & McKenry, P. (2002). Aspects of father status and postdivorce father involvement with children. *Journal of Family Issues*, 23(5), 601–623.
<https://doi.org/10.1177/23.5.601>
- Losito, G. (2004). *L'intervista nella ricerca sociale*. Roma: Laterza.
- Lucchini, M. (2018). *Metodologia della ricerca sociale*. Milano, Torino: Pearson.

- Macie, K. M., & Stolberg, A. L. (2003). Assessing parenting after divorce. *Journal of Divorce & Remarriage*, 39(3–4), 59–80.
https://doi.org/10.1300/J087v39n01_06
- Maguire, L. (1986). Solidarietà di base e auto aiuto nel lavoro sociale. *Annali della scuola superiore di servizio sociale*.
- Mallett, S. (2004). Understanding home: a critical review of the literature. *The sociological review*, 52(1), 62–89.
- Marradi, A. (2007). *Metodologia delle scienze sociali*. Bologna: Il Mulino.
- Marrone, V. (2012). Spazio architettonico, spazio sociale e benessere familiare. Una analisi esplorativa. *Sociologia e politiche sociali*, 15(3), 155–179.
- Marsiglio, W., Day, R. D., & Lamb, M. E. (2000). Exploring fatherhood diversity exploring fatherhood diversity: implications for conceptualizing father involvement. *Marriage & Family Review Marriage & Family Review FATHERHOOD: Research, Interventions and Policies*, 29(4), 269–293.
https://doi.org/10.1300/J002v29n04_03
- Meringolo, P., & Solimano, N. (2012). Abitare la città frammentata. *Psicologia di comunità*, 2, 23–33.
- Milardo, R. (1987). Changes in social networks of women and men following divorce: a review. *Journal of Family Issues*, 8(1), 78–96.
- Miller, T. (2011). *Making sense of fatherhood. Gender, caring and work*. Cambridge: Cambridge University Press.
<https://doi.org/10.1017/CBO9780511778186>
- Miller, T. (2017a). *Making sense of parenthood. Caring, gender and family*

- lives*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Miller, T. (2017b). *Making sense of parenthood*. Cambridge: Cambridge University Press. <https://doi.org/10.1017/9781316219270>
- Miller, T., Birch, M., Mauthner; Melanie, & Jessop, J. (2012). *Ethics in qualitative research*. (T. Miller, M. Birch, Mauthner; Melanie, & J. Jessop, A c. Di) (Second edition). SAGE publications.
- Miller, T., & Dermott, E. (2015). Contemporary fatherhood: continuity, change and future. *Families, Relationships and Societies* , 4(2), 179–181. <https://doi.org/10.1332/204674315X14281321892287>
- Minton C., P. K. (1996). Father's parenting role identity and father involvement. *Journal of Family Issues*, 17(1), 26–45.
- Mortelmans D., & Verheyen W. (2011). A dyadic view on the post-separation network of single mothers. *Qualitative Sociology Review*, 7(3), 72–96.
- Mulder, C. H., & Wagner, M. (2010). Union dissolution and mobility: Who moves from the family home after separation? *Journal of Marriage and Family*, 72(5), 1263–1273. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2010.00763.x>
- Peters, B., & Ehrenberg, M. F. (2008). The influence of parental separation and divorce on father–child relationships. *Journal of Divorce & Remarriage*, 49(1–2), 78–109. <https://doi.org/10.1080/10502550801973005>
- Philip, G. (2013). Relationality and moral reasoning in accounts of fathering after separation or divorce: care, gender and working at «fairness». *Families, Relationships and Societies*, 3(2), 409–424. <https://doi.org/10.1332/204674313X667407>

- Philip, G. (2014). Fathering after separation or divorce: navigating domestic, public and moral spaces. *Families, Relationships and Societies*, 3(2), 219–233. <https://doi.org/10.1332/204674314X14017856302453>
- Pink, S. (2004). Visual methods. In C. Seale, G. Gobo, J. Gubrium, & D. Silverman (A c. Di), *Qualitative research practice* (pagg. 391–406). London: SAGE.
- Pirkanen, H., Jokinen, K., Kallinen, K., Harju-Veijola, M., & Rautakorpi, S. (2015). Researching children's multiple family relations: Social network maps and life-lines as methods. *Qualitative Sociology Review*.
- Quilici, M. (2012). *Manuale del papà separato : come affrontare (e far superare ai figli) il trauma della separazione*. Roma: Datanews.
- Quinney, D., & Fouts, G. (2004). Resilience and divorce adjustment in adults participating in divorce recovery workshops. *Journal of Divorce & Remarriage*, 40(1–2), 55–68. https://doi.org/10.1300/J087v40n01_04
- Ranieri, S., Molgora, S., Tamanza, G., & Emery, R. E. (2016). Promoting coparenting after divorce: a relational perspective on child custody evaluations in Italy. *Journal of Divorce & Remarriage*, 57(5), 361–373. <https://doi.org/10.1080/10502556.2016.1185204>
- Richards, L., Morse, J. M., Gatti, F., & Graffigna, G. (2009). *Fare ricerca qualitativa: prima guida*. Milano: Franco Angeli.
- Ricolfi, L. (1997). *La ricerca qualitativa*. Roma: Carocci.
- Rossi, G. (2012). La famiglia: relazione o configurazione? In G. Rossi & D. Bramanti (A c. Di), *La famiglia come intreccio di relazioni: la prospettiva sociologica* (pagg. 3–29). Milano: Vita e pensiero.

- Rovati, G., & Bramanti, D. (2018). *Dalla solitudine alla prossimità. L'esperienza dei custodi sociali a Milano*. Milano: Vita e Pensiero.
- Scanagatta, S., & Maccarini, A. M. (2011). *Vite riflessive: discontinuità e traiettorie nella società morfogenetica*. Milano: Franco Angeli.
- Schneller, D. P., Arditti, J. A., & Schneller, D. P. (2004). After the breakup. *Journal of Divorce & Remarriage*, 42(1/2), 1–37. https://doi.org/10.1300/J087v42n01_01
- Schoppe-Sullivan, S., McBride, B., & Moon-Ho Ringo, H. (2004). Unidimensional versus multidimensional perspectives on father involvement. *Fathering: A Journal of Theory, Research & Practice about Men as Fathers*, 2(2), 147–163.
- Scott, J., & Carrington, P. J. (2011). *The SAGE handbook of social network analysis*. London: SAGE.
- Smerglia, V. L., Miller, N. B., & Kort-Butler, L. (1999). The impact of social support on women's adjustment to divorce: a literature review and analysis. *Journal of Divorce & Remarriage*, 32(1), 63–89. <https://doi.org/10.1300/J087v32n01>
- Stone, G. (2001). Father postdivorce well-being: an exploratory model. *The Journal of Genetic Psychology*, 162(4), 460–477. <https://doi.org/10.1080/00221320109597496>
- Swiss L., L. B. C. (2009). Father-child contact after separation: the influence of living arrangements. *Journal of Family Issues*, 30(5), 623–652.
- Symoens, S., Bastaits, K., Mortelmans, D., & Bracke, P. (2013). Breaking up, breaking hearts? Characteristics of the divorce process and well-being after divorce. *Journal of Divorce & Remarriage*, 54(3), 177–196.

<https://doi.org/10.1080/10502556.2013.773792>

Terenzi, P., Boccacin, L., & Prandini, R. (2016). *Lessico della sociologia relazionale*. (P. Terenzi, L. Boccacin, & R. Prandini, A c. Di). Il Mulino.

Terhell, E. L. (2004). Network dynamics in the long-term period after divorce. *Journal of Social and Personal Relationships*, 21(6), 719–738. <https://doi.org/10.1177/0265407504047833>

Todd, D. (1979). Social Networking Mapping. In W. R. Curtis (A c. Di), *The Future Use of Social Networks in Mental Health*. Boston: Matrix Inc.

Todesco, L. (2009). *Matrimoni a tempo determinato: l'instabilità coniugale nell'Italia contemporanea*. Carocci.

Todesco, L. (2010). Do sons prevent marital disruption more than daughters? Evidence from Italy. *Journal of Divorce and Remarriage*, 51(4), 238–256. <https://doi.org/10.1080/10502551003597899>

Todesco, L. (2011). A Matter of number, age or marriage? Children and marital dissolution in Italy. *Population Research and Policy Review*, 30(2), 313–332. <https://doi.org/10.1007/s11113-010-9190-1>

Todesco, L. (2012). Does Female Employment Always Undermine Marriage_2012.pdf. *Sociological research online*, 17(3).

Todesco, L. (2013). Family social background and marital instability in Italy. Do parental education and social class matter? *Social Science Journal*, 50(1), 112–126. <https://doi.org/10.1016/j.soscij.2012.09.005>

Todesco, L. (2017). Social class and divorce behavior. In *Advances in Sociology Resea* (Vol. 21, pagg. 75–105). Nova science publisher.

- Togliatti, M. M., Lavadera, A. L., & Di Benedetto, R. (2011). How couples re-organized themselves following divorce: adjustment, co-parenting and family alliance. *Life Span and Disability*, 14(1), 55–74.
- Troilo, J. (2016). Conceptualizations of divorced fathers and interventions to support involvement. *Journal of Divorce & Remarriage*, 57(5), 299–316. <https://doi.org/10.1080/10502556.2016.1185080>
- Tronca, L. (2012). I personal network in Italia. *Sociologia e politiche sociali*, 15(2), 55–84. <https://doi.org/10.3280/SP2012-002004>
- Tusini, S. (2006). *La ricerca come relazione: l'intervista nelle scienze sociali*. Milano: Franco Angeli.
- Ventimiglia, C. (1996). *Paternità in controluce: padri raccontati che si raccontano*. Milano: Franco Angeli.
- Vezzetti, V. (2010). *Nel nome dei figli*. Booksprint.
- Walsh, F. (2008). Riconnessione e riconciliazione: gettare un ponte sulle acque agitate. In *La resilienza familiare* (pagg. 403–444). Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Wang, H., & Amato, P. R. (2000). Predictors of divorce adjustment: Stressors, resources, and definitions. *Journal of Marriage and Family*, 62(3), 655–668. <https://doi.org/10.1111/j.1741-3737.2000.00655.x>
- Westerling, A. (2015). Reflexive fatherhood in everyday life: the case of Denmark. *Families, Relationships and Societies*, 4(2), 209–223. <https://doi.org/10.1332/204674315X14347065836218>
- Widmer, E., Aeby, G., & Sapin, M. (2013). Collecting family network data. *International review of sociology*, 23(1), 27–46.

- Widmer, E. D. (1999). Family contexts as cognitive networks: a structural approach of family relationships. *Personal Relationships*, *6*, 487–503.
- Widmer, E. D. (2006). Who are my family members? Bridging and binding social capital in family configurations. *Journal of Social and Personal Relationships*. <https://doi.org/10.1177/0265407506070482>
- Widmer, E., & La Farga, L. (2000). Family networks: a sociometric method to study relationships in families. *Field methods*, *12*(2), 108–128.
- Williams, S. (2008). What is fatherhood? searching for the reflexive father. *Sociology*, *42*(3), 487–502. <https://doi.org/10.1177/0038038508088837>
- Zajczyk, F., & Ruspini, E. (2008). *Nuovi padri? Mutamenti della paternità in Italia e in Europa*. Milano: Baldini Castoldi Dalai.
- Zanatta, A. L. (2011). *Nuove madri e nuovi padri. Essere genitori oggi*. Bologna: Il Mulino.
- Zavattiero, C. (2012). *Poveri padri*. Milano: Ponte alle Grazie.